

Москва, 26 марта-2 апреля 1985 г.

Interexpo

Агроталития '85

# Le macchine lavasecco della A.M.A. Universal a Mosca

## TECNIMONT

è la società di ingegneria del Gruppo Montedison, ed appartiene alla sub-holding ME.T.A. che si occupa di Terziario avanzato.

Tecnimont è in grado di fornire tutta la gamma dei servizi di ingegneria, dallo studio di fattibilità sino all'impianto «chiavi in mano», associati, se necessario, a servizi di project financing e di marketing del prodotto.

Attraverso le sue Consociate MSA (Montedison Servizi Agricoltura) e MONTEDIL, è attiva anche nei settori dell'agroingegneria e dell'ingegneria civile.

Tecnimont offre oggi una gamma di competenze ancora più completa e diversificata e si propone come main contractor per iniziative industriali di grande rilevanza.

I principali settori di intervento sono:

- impianti di processo per l'industria chimica, petrolchimica, farmaceutica, nucleare;
- impianti agroindustriali, alimentari e di fermentazione;
- servizi e infrastrutture;
- ingegneria ambientale e trattamento;
- conduzione e manutenzione degli impianti.



GRUPPO MONTEDISON

**TECNIMONT**

Viale Monte Grappa 3 - 20124 Milano, Italia  
Tel: (02) 63331  
Telex: 310679 (MONTED) ITCNIMONT/3

La ditta A.M.A. Universal SpA sorse nel 1955 come società tra i signori Guido Zucchini e Alberto Roncarati che agli albori iniziarono l'attività come meccanici associati, specializzati nella costruzione di ventilatori, motori, valvole, filtri, rubinetterie, pompe ed accessori vari per macchine lavasecco.

Per alcuni anni l'azienda è stata fornitrice di questi componenti e solo più tardi, grazie al dinamismo ed allo spirito intuitivo dei soci, l'azienda si è specializzata nella produzione di macchine per lavaggio a secco ed apparecchiature da stiro.

Dal 1° gennaio 1974 la ditta A.M.A. Universal si è trasformata in SpA ed amministratore unico è stato nominato il sig. Guido Zucchini.

L'azienda vanta una vasta gamma di macchine lavasecco con capacità variabili da 10 a 50 Kg funzionanti a solvente perclorotilene e da 6 a 40 Kg funzionanti a solvente Freon R113. Le macchine, elaborate per ogni esigenza tecnica richiesta dagli odierni processi di lavaggio a secco, vengono costruite con i criteri meccanici fra i più progrediti.

In dipendenza di ciò tali costruzioni hanno potuto affermarsi con successo sia sul mercato nazionale che su quello estero. Circa l'80% della produzione viene collocata all'estero fra cui l'Unione Sovietica, ponendo l'azienda all'avanguardia nel settore.

Oltre alle tradizionali macchine lavasecco operanti con solvente perclorotilene ne vengono costruite altre operanti con il nuovo solvente Freon R13, solvente prodotto e brevettato dalla Du Pont de Nemours & Co. denominato Valclene.

Questi modelli in varie versioni offrono al tutore la massima possibilità di lavaggio per la pulizia di fibre sintetiche e/o pelli scamosciate e/o pellicce naturali determinando un servizio migliorato nei confronti della clientela e redditi più alti per il tutore.

La produzione comprende inoltre la costruzione di macchine ed apparecchiature da stiro utilizzate nei diversi settori, ad esempio maglieria, calzoni e laboratori di stoffa.

A garanzia del cliente, ogni singolo componente è scrupolosamente studiato per l'opera che svolge e pertanto viene prodotto in serie all'azienda che ha cura i propri impianti in modo razionale, facilitando il compito dell'operatore addetto al servizio manutenzione in punto.

Lo stabilimento è dotato di una moderna e vasta attrezzatura di macchine utensili e di presse idrauliche le quali permettono la ricostruzione in serie della produzione che giornalmente varia i continui incrementi sui mercati esteri pur mantenendo un alto livello di prestigio sia per la qualità che per le sue prestazioni.

speciale

commercio con l'estero

# «Agritalia '85» a Mosca

## Dal 26 marzo al 2 aprile la terza mostra dei prodotti e dell'industria agro-alimentare

«Agritalia '85» rappresenta la più importante iniziativa promozionale italiana sul mercato sovietico dal 1968 ad oggi. «Agritalia», giunta ormai alla sua 3ª edizione, è un appuntamento tradizionale molto atteso sia da parte degli espositori che da parte degli operatori sovietici. L'iniziativa si svolgerà anche questa volta sotto l'alto patrocinio del ministro dell'Agricoltura e foreste, onorevole Filippo Maria Pandolfi, al quale desideriamo esprimere tutto il nostro apprezzamento e ringraziamento per la sensibilità e l'attenzione dimostrate per tutto il lavoro di preparazione svolto fin qui. Da circa 10 anni l'Italia non registra un attivo nella sua bilancia commerciale nell'intercambio con l'Unione Sovietica. Solo nel lontano 1975, infatti, la nostra bilancia segnò un saldo positivo di 90 miliardi e 900 milioni di lire. Da allora il deficit, negli scambi con l'Unione Sovietica, è andato assumendo proporzioni preoccupanti: circa 321 miliardi di lire nel 1976, oltre 198 miliardi di lire nel 1977, quasi 453 miliardi nel 1978, ben 702 miliardi nel 1979. Negli anni immediatamente successivi si è passati, poi, dagli iniziali 1000 miliardi di lire a toccare, lo scorso anno, il ragguardevole tetto dei 4300 miliardi di lire, vale a dire quasi un quarto del deficit commerciale globale accumulato dall'Italia nel 1984 (19.206 miliardi di lire).

Proprio allo scopo di favorire un sostanziale riequilibrio dell'intercambio commerciale, la cui struttura ha sino ad oggi favorito l'Urss, a causa delle materie prime

importate nel nostro Paese rispetto alle merci ed alle tecnologie da noi esportate, venne firmato lo scorso anno, a Mosca, dal nostro attuale ministro degli Esteri, l'accordo denominato «programma di cooperazione economica e industriale a lungo termine». In questo quadro, «Agritalia '85», la mostra di prodotti, tecnologie e dei prodotti italiani per l'industria agro-alimentare anche quest'anno ospitata a Mosca, dal 26 marzo al 2 aprile, rappresenta un interessante contributo promozionale, atto ad incrementare le nostre esportazioni, come dice Elena Sini, direttore di «Agritalia '85».

La presenza di 224 aziende italiane di diverse dimensioni che rappresenteranno una sorta di quadro integrato delle possibilità tecniche e tecnologiche di tutto il comparto agro-industriale italiano, un'esposizione articolata su 18 comparti merceologici e sussidiata da 15 conferenze tecniche, un'area espositiva di 8 mila metri quadrati, un campionario merci del valore di oltre 12 miliardi di lire per il cui trasporto sono occorsi oltre 70 Tiri; questo, in sintesi, un primo identikit di «Agritalia '85». Se a ciò si aggiunge che per il solo comparto dei macchinari e del settore agro-industria (macchine enologiche, agricole e apparecchiature

per la panificazione) le forniture in via di maturazione per il corrente anno superano la soglia dei 1000 miliardi di lire, si ha un quadro di riferimento abbastanza preciso per valutare il determinante contributo fornito da questa manifestazione all'acquisizione di tali commesse.

L'impossibilità di improvvisare in un mercato ad economia pianificata, quale quello sovietico, rappresenta un preciso punto di riferimento e di orientamento per l'operatore italiano e consentirà pertanto alle aziende presenti, nei sette giorni della manifestazione, di prendere tutti i più opportuni contatti con i funzionari,

tecnici ed esperti sovietici del settore agro-alimentare per presentare il potenziale reale dell'industria italiana in termini di validità tecnica e tecnologica, di competitività e continuità nei rapporti.

Tutto ciò in un momento di particolare favore per lo sviluppo dell'intercambio commerciale italo-sovietico, anche in considerazione delle recentissime assicurazioni fornite dalle autorità dell'Urss di ridurre di un terzo (1500 miliardi di lire) nel '85 e della meta (2150 miliardi di lire) nel 1986 il saldo attivo per l'Unione Sovietica dell'intercambio commerciale.

«Agritalia '85», giunta ormai alla sua terza edizione, si conferma ancora una

volla, dunque, come lo strumento più efficace di marketing al servizio delle aziende italiane, giacché contribuisce a fornire tutte le migliori premesse perché esse possano sfruttare appieno tutte le nuove opportunità che il XXI piano quinquennale sovietico 1986-1990, in fase di elaborazione, può offrire alle nostre imprese di settore.

A ciò si aggiunge, infine, l'ulteriore possibilità per le aziende esportatrici del nostro Paese di inserirsi autorevolmente nell'imponente programma di investimento del piano alimentare sovietico che prevede stanziamenti per altri 400 mila miliardi di lire entro il 1990.

Per meglio qualificare «Agritalia '85» e per fornire agli esperti sovietici i migliori strumenti conoscitivi della produzione italiana — dice Luigi Remigio, presidente dell'Interexpo — durante la mostra verranno tenute numerose conferenze tecniche sui più svariati problemi della produzione e della distribuzione dei prodotti agro-alimentari.

Gli organizzatori sono certi che il livello dei prodotti esposti e la serietà delle aziende presenti ad «Agritalia '85» costituiscono la migliore premessa per lo sviluppo della collaborazione e delle relazioni commerciali fra l'Italia e l'Unione Sovietica nel campo agro-alimentare, alla luce soprattutto dei vasti programmi di investimento previsti dal piano alimentare che giungerà a compimento nel 1990. Le forniture italiane all'Urss sono costantemente aumentate negli ultimi anni, come mostra il grafico delle esportazioni, ma esistono ancora ampie possibilità inesplorate. Ed è proprio nell'intento di trasformare queste possibilità in realtà operativa che gli organizzatori presentano

«Agritalia '85». Nella foto, la copertina del catalogo, in lingua russa, di «Agritalia '85».

Ecco giorno per giorno il calendario d'«Agritalia '85» che si tiene a Mosca dal 26 marzo al 2 aprile.

### 26 MARZO

Ore 15: cerimonia d'apertura.

### 27 MARZO

Ore 11: conferenza su «Utilizzo per uso zootecnico dei sottoprodotti dell'industria saccarifera»; conferenza su «Prodotti, tecnologie ed engineering di rivestimenti anticorrosivi, atossici ed antiusura per silos, vasche e serbatoi per uso alimentare. Pavimentazione industrie alimentari e zootecniche. Ristrutturazione, isolamento termico e impermeabilizzazione del calcestrutto».

Ore 12.30: conferenza su «Schema di principio su

## Il programma giorno per giorno

pressatura polpe di bietole per impiego mangimistico».

Ore 14: conferenza tecnica su «Produzione ed uso zootecnico delle polpe pressate in Italia».

### 28 MARZO

Ore 11: conferenza su «Tecnologie di produzione motori e trattori»; conferenza su «Specializzazione tecnologica della COMACO nella costruzione di impianti per il confezionamento di prodotti agro-alimentari (semi densi e liquidi) in barattoli».

Ore 12.30: conferenza su «Caratteristiche tecniche ed unificazione dei componenti».

Ore 14: conferenza su «Caratteristiche tecniche ed unificazione dei componenti».

Ore 15.30: conferenza su «Gamma SAME con particolare riferimento alle versioni specializzate».

### 29 MARZO

Ore 11: conferenza su «Macchine e tecnologia al servizio dell'arte molitoria»; conferenza su «La Centrale del latte di Mila-

no: orientamenti nel miglioramento qualitativo del latte e nella ricerca di nuovi prodotti».

### 1 APRILE

Ore 11: conferenza su «Aspetti generali delle colture protette con riferimento alle esperienze italiane nel settore applicabili in URSS»; conferenza su «Innovazioni nel settore lattiero-caseario. Soluzione ottimale per la pianificazione della produzione dei formaggi: il caseificio polivalente. Una nostra esperienza nella produzione di cibi partendo da componenti alimentari totalmente in polvere».

### 2 APRILE

Ore 11: conferenza su «Stoccaggio, trasporto e lavorazione banane».

...e una ragione c'è.



...per progredire insieme.

**CARIPLO**  
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE